

FNAS-Federazione Nazionale Arte di Strada

Da: robertino_ts@yahoo.it
A: <staff@fnas.org>
Data invio: giovedì 23 luglio 2009 16.09
Oggetto: Venezia: ancora problemi per gli artisti

Da “Il Piccolo”, quotidiano di Trieste, del 22.07.09
Articolo di Silvia Zanardi

**RISPUNTA IL PROBLEMA DELLE LICENZE PER GLI ARTISTI DI STRADA: SOLO 10
OGNI 2 SETTIMANE**

“Pinocchio fuorilegge”: 133 euro di Multa

Venezia:
nei guai donna-mimo senza licenza. I vigili le sequestrano naso, occhiali e guanti

VENEZIA – Senza naso, guanti e occhiali, Pinocchio non sarà più lo stesso. Anzi, dovrà scegliere una nuova destinazione per le sue pantomime perché a Venezia gli sono costate care: 133 euro di multa. E' andata così a Tabita Faoro, artista di strada più volte rincorsa dalla polizia municipale perché sprovvista dell'autorizzazione comunale che consente agli artisti di esibirsi in centro storico. “Spesso sono riuscita a scappare – racconta – una volta, due poliziotti mi hanno detto che rischiavo una multa per atti terroristici”. Colpa del naso? In realtà è un'ordinanza comunale a stabilire che gli artisti di strada senza licenza devono essere sanzionati e che si può procedere al sequestro degli oggetti che utilizzano per le esibizioni. A Tabita hanno sequestrato naso, guanti e occhiali e volevano portare via anche il costume che valeva 400 euro ed era una vera opera d'arte: un collage di volti e immagini dal mondo, che Pinocchio indossa per dialogare con il pubblico sulle contraddizioni della società. Tabita l'ha ideato cucito e stampato con le sue mani: “Era l'unico indumento che avevo, la polizia avrebbe dovuto mettermi le mani addosso per togliermelo. Fortunatamente ce l'ho ancora”. A Venezia il Comune rilascia agli artisti di strada solo 10 licenze ogni 15 giorni che valgono per il mese successivo. “E' difficile che un artista si organizzi per tempo – dice Tabita – e 10 licenze in una città d'arte come Venezia sono davvero poche”. Sembra che per i vigili veneziani sia all'ordine del giorno fermare artisti di strada: “Capita più volte alla settimana – riferisce il Comandante Marco Agostino – per la maggior parte sono i musicisti ad essere multati”. Sarebbe interessante fare un giro nella sede della Polizia Municipale di Venezia: fra nasi, occhiali e chitarre ci dev'essere da sbizzarrirsi.